

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

no L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 aprile a 31 dicembre 1893

LIRE 12

Pubblicità in IV pagina

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 5 PER PAROLA

OMANI giorno di Pasqua,
IL COMUNE non si pubblica.

LA CARITÀ

(Dal Fanfulla)

In una conferenza, tenuta recentemente in
ma, l'egregio Romualdo Bonfadini parlau-
delle varie classi ha tratteggiato da mae-
anche quella parte sociale che riguarda
occorri ai diseredati e ai colpiti dalla sven-
e, ha descritto con acutezza di psicologo
impressioni varie che i beneficati ricevono.
Di questa parte della conferenza riportiamo
trato bellissimo che segue:

... V'è, per esempio, una forma di soccor-
sociale, di cui si abusa, ma che, se anche
se risultati positivi di gran larghezza, non
rirebbe che ostilità e dislegni nel cuore dei
sidiati.

Quando scoppia un disastro, quando una
esse di cittadini è colpita da passeggero in-
tunio, v'è sempre un gruppo di gente,
to animata da oneste intenzioni, che pro-
di raccogliere soccorsi con una festa da
lo, con uno spettacolo teatrale, con una
ra di beneficenza. Nessuno si rifiuta; l'ipo-
siale sociale unisce in facile accordo gli
inti gaudenti cogli istinti caritatevoli; si
occhioni mille, duemila, cinquemila lire, che
ripartiranno l'indomani, in ragione di due
di cinque lire a testa, fra 200, fra 400, fra
lle sofferenti. Ma avete voi pensato con che
fonda amarezza l'animo di questi riceverà
piccolo dono che, per impellente necessità,
mano non potrà rifiutare? Chi persuaderà
sofferenti che quel piccolo sussidio, capace
farli vivere per un giorno, venga loro da
sentimento di gentile solidarietà nel dolore,
non piuttosto dal desiderio di cogliere que-
dolore come un pretesto per aggiungere
una vita gaia, un'altra notte di gioia?
L'operaio congedato, che uscirà all'alba
per cercare un povero lavoro, incontrerà il gio-
me azzimato e brillante, che porterà ancora
l'occhiello la camelia uscita profumata dalle

mani della sua bella. La madre di famiglia,
che andrà cercando un bicchiere di latte per
i suoi cinque figliuoli, vedrà uscire dal teatro
la carrozza elegante, dove l'illustre dama, rav-
volta nella pelliccia, mormorerà le ultime note
del *Rigolotto*. Ebbene, credete voi che a que-
sto acuto contrasto possano servire di corret-
tivi i due franchi o i cinque franchi, trovati
la sera sul miserabile desco, come il tributo
della ricchezza al dolore? Non illudetevi; può
darsi che in quegli ambienti trovate spiriti
gentili, unicamente commossi dal beneficio, o
spiriti affratti, inetti a discutere le proprie sen-
sazioni; ma, nella maggior parte dei casi, tro-
verete spiriti freddi ed aspri, assai meno grati
per il soccorso ottenuto che irritati per doverlo
a tripudii, di cui sono avvezzi ad esagerare
l'intensità.

« Ed un'altra forma, quantunque meno ir-
ritante, temo diventi sempre più ripugnante
alle indoli popolari, la forma dell'elemosina.

« Certo, la beneficenza ha modi molteplici
di esplicarsi, e non può radiare dal suo bi-
lancio il capitolo dell'elemosina. Pure, è al-
trettanto certo che lo spirito di carità va
allontanandosi da questa forma, forse la pri-
ma sotto la quale è nato. E poichè, seguendo
l'evoluzione dei tempi, i nuovi benefattori cer-
cano altri modi d'aiuto alle pubbliche soffer-
renze, bisogna che i distributori della benefi-
cenza ne secondino gli andamenti.

« In ciò l'istinto popolare non erra. Se re-
spinge da un lato le seduzioni dei novatori,
che vorrebbero basare sull'odio un continuo
appello a diritti, non può rassegnarsi dall'al-
tro a considerare che i rapporti fra uomini
e uomini debbano esser regolati dalla sola
pietà.

« L'elemosina risponde al bisogno di un
giorno, al dolore di una settimana, ma non
può essere il modulo direttivo dell'esistenza
di un uomo. Perciò è tanto più alta la benefi-
cenza, tanto più feconda di risultati mate-
riali e di concorde morali, quanto più si di-
stacca da quella forma primordiale, per as-
sumere carattere di dovere, di istituzione
pubblica, di solidarietà cittadina.

Il Conte di Parigi

I giornali ci recano il testo della lettera
che il Conte di Parigi ha indirizzato ai
presidenti dei Comitati monarchici.

Essa è del seguente tenore:

Villamarine, 23 marzo

Sig. PRESIDENTE,

Un processo rumoroso illumina il paese so-
pra il valore morale degli uomini che lo go-
vernano da alcuni anni.

Obbligato da una legge crudele a vivere al-
l'estero, risento tanto più vivamente tutto
ciò che può diminuire il prestigio della Fran-
cia.

Le legittima emozione da cui son sorpresi
tutti i buoni cittadini, mi impone il dover-
di tracciare, in poche parole, ai monarchici,
la linea di condotta che il patriottismo impone
loro di seguire e mi indirizzo a voi per far
pervenire loro le mie istruzioni nei diparti-
menti.

Il Conte di Haussonville, il quale adempie
con fermezza non meno che con spirito poli-
tico la missione da me affidatagli, vi trasmet-
terà questa lettera.

Il momento è grave.

La Camera perde ogni credito e ogni nuova
seduta glielo diminuisce nel concetto della opi-
nione pubblica.

Il Governo è senza coraggio per resistere
alle minacce del socialismo che ingigantiscono
ogni giorno più.

Il Governo è senza forza per rappresentare
il potere pubblico all'estero; senza autorità
per difendere la politica nazionale all'estero!
L'indipendenza della magistratura è sospesa;
le istituzioni repubblicane corrupevano
gli uomini; la Francia è rattistata e inquieta
e tutti gli uomini onesti, di fronte all'attuale
situazione, sentono il bisogno di unirsi per
fare un supremo sforzo.

Occorre che i monarchici tendano la mano
a questi uomini onesti e servano loro di e-
sempio.

La loro integrità e il loro disinteresse as-
segnano ad essi tale parte in presenza di un
regime in cui tutto sacrificasi alle passioni e
alla avidità dei partiti.

I monarchici non debbono ripudiare nessuna
alleanza che l'interesse della difesa sociale e
della libertà religiosa consiglieranno loro a
concludere.

Essi dovranno però far comprendere alla
Francia che la sola monarchia può darle un
potere forte e stabile: quella monarchia che,
preoccupata unicamente del pubblico bene,
porrà fine al malessere morale di cui soffre
e la preservarà dai torbidi materiali da cui
forse non è al coperto.

Secondato da mio figlio, il quale diggià af-
fermò l'ardore dei suoi sentimenti francesi,
non indietreggerò innanzi a qualsiasi sforzo
per rialzare la patria.

È col consenso di tutti gli uomini di bu-
onafede, da qualunque parte vengano, che vor-
rei compiere tale opera di salvezza.

E riusciremo: ne ho la ferma fiducia!

Iddio non permetterà che la Francia, che
questa nazione così gloriosa e fiera, si abban-
doni e perda per un irrimediabile declivio.

Filippo conte di Parigi

APPENDICE (60)

LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO
di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

Non era egli la causa prima di simile divi-
mento?

Oh! maledetta... maledetta la Pia che gli
era strappato dal cuore il sogno bello, il so-
gno splendido della sua giovinezza! Maledetta
lei che si era alzata tra lui e la fanciulla,
irridente, beata di vezzi o piena di voluttà,
per sedurlo, per ammaliarlo, per togliere al-
cuno e all'altro la pace.

Come sarebbe egli felice, se gli fosse possi-
bile avvicinarsi all'Irma e dirle: vedi, io
sono, sono degno di te... vieni... assieme,
corderemo le infamie e le delusioni del mon-
do...

Ma egli invece era colpevole.
Dio... Dio... come fa ribrezzo rimpetto alla
nostra coscienza, il pensiero ed il sentimento
della propria colpa!...

Frattanto passavano i giorni; dovunque si
parlava dell'Irma che sarebbe presto partita
per essa per offrirsi in olocausto, ella povera
innocente, dei peccati altrui!

C'era dovunque un sentimento di dolore per

questo distacco: pareva a quei buoni popolani
che partisse di là la figliuola adottiva del paese,
la cara, la buona figliola, su cui si adunavano
gli affetti e le simpatie di tutti.

L'Irma aveva a poco a poco acquistato al-
l'aspetto un certo che di soavità e di santità
che ti metteva in rispettoso ossequio dinanzi:
sembrava che gli occhi della fanciulla non guar-
dassero più a questa terra, ma badassero ad
un altro mondo, ben più alto e nobile e
puro.

Un dì finalmente, seguita da Don Pasquale
e da Rambaldi, l'Irma prese la via della
città.

Passò pur essa in mezzo alla gente del paese,
com'era passata la Pia, ma le voci del popolo
mormoravano parole di benedizione e com-
pianto.

Povera Irma!

Quando discesa giù giù per la collina alla
valle, ella vide man mano rimpicciolirsi e sparire
il castello di San Giuliano, l'antico castel-
lo dei suoi padri, e le casette del paese e
in fondo in fondo San Lorenzo con la sua
pieve, un dolore acuto le venne al cuore: par-
ve le avessero strappata la parte migliore del-
l'anima.

Ben tosto nel suo silenzio meditare, la po-
vera Irma trovò di che consolarsi: pensò all'
avvenire, pensò al suo sogno ormai raggiun-
to, alla pace, alla tranquillità del chiostro, al
dolce entusiasmo del vivere per il bene di chi
soffre, di chi muore.

Pur tuttavia, mentre il veicolo, su cui el-
l'era la trasportava assieme a quelle persone,
che sole ad essa rimanevano al mondo, la sua

mente correva a coloro che non c'erano più.

Rivedeva la sua mamma, la sua buona
mamma, maestosa nel portamento, fiorente di
salute, fiera all'aspetto, ma buona, ma cara,
ma affettuosa; rivedeva il suo papà, il suo
caro papà, sempre tranquillo, sempre calmo,
solo talvolta pieno di boria per il nome illu-
stre del suo casato e lo rivedeva mormorare,
tentennando la testa, la sua *roba da ciott*, co-
me ai bei dì d'una volta, quand'egli, meravig-
gliando di tutto, trovava di vivere in un mon-
do ben lontano da quella ch'egli aveva pen-
sato.

Ora l'una e l'altro erano morti, i poveri
vecchi, che la avevano tanto adorata, che a-
vevano tanto sofferto!

L'avevano adorata?

Oh! come le straziava l'anima questo pen-
siero!

Esser amata, essere circondata di cure, d'af-
fezioni, di speranze, poi ad un tratto trovarsi
sola, abbandonata, senza nessuno al mondo.

E Giorgio?

Anche Giorgio le appariva dinanzi in tutta
la serenità del suo aspetto, come una gaia
promessa che arisse un giorno per dileguarsi
poi nel mare profondo della delusione.

Intanto la carrozza procedeva ratà ratà
per il piano: guglie di templi, torri, edifici
si presentavano in fondo austeramente se-
veri.

Era la città, la città piena di festa, di vita,
di rumore, di seduzioni, d'incanti per gli al-
tri: era il calvario, la tomba della povera
Irma!

Oh! come faceva freddo all'intorno; come pa-

Esposizione d'arte cristiana

(S) ROMA, 31, ore 11 a.

In Vaticano si lavora molto per far riu-
scire bene il progetto del cardinale Wau-
ghan di organizzare a Londra una grande
esposizione di oggetti preziosi appartenenti
al culto cristiano.

Il Waughan, nel suo soggiorno fatto in
Vienna, ha ottenuto dall'Imperatore d'Au-
stria e dal ministro dei culti, bar. Gautsch,
il permesso di far trasportare a Londra
parecchi fra i più pregiati oggetti che gli
verranno affidati per tale Esposizione dalle
Chiese che ne sono in possesso.

Anche da qui, prima della sua partenza,
l'Eminentissimo Cardinale ebbe assicura-
zione che gli sarebbe spedita larga copia
di tali oggetti.

Tale esposizione, nel paese del prote-
stantesimo, ha per iscopo di giovare all'
intento del Cardinale di sempre più fa-
vorire il risveglio cattolico in Inghilterra.

XI CONGRESSO MEDICO INTERNAZIONALE

Le ultime lettere pervenute alla Presidenza
del Congresso annunziano la costituzione del
Comitato Nazionale Rumeno sotto gli auspicii
della Società delle Scienze Mediche di Buka-
rest, composto dei Dottori C. D. Severeano,
professore d'Università, presidente; N. Raco-
viceanu Pitesti, Segretario; Z. Petrescu pro-
fessore di terapèutica, D. Drăghiescu prof. d'o-
stetricia, ed A. Leonte chirurgo in capo degli
Ospedali, consiglieri: ed assicurano un nume-
roso intervento di Medici Rumeni e di altri
scienziati che si interessano dei lavori del
Congresso: fanno noto pure che il Comitato
Nazionale Germanico ha nominato un sotto-
comitato a Monaco, per la Baviera, composto
dei Dottori Professori Spatz, Winkel, van Zen-
ken, von Leube, Merkel, Hofmann, Roth, Zöl-
ler, Schreiber, con a capo l'illustre clinico
von Ziemssen.

È giunta pure notizia delle seguenti dele-
gazioni: Dottore van Milligen e colonnello Behdjet
bey dal Governo dell'imperatore di Turchia;
al Dottore R. C. Dean dal Ministero della Ma-
rina degli Stati Uniti e al Dottore Ch. R.
Greenleaf chirurgo generale dal Ministero del-
la guerra degli Stati Uniti; al Prof. B. I. Sto-
kvis dal Governo Olandese.

La Società Olandese della Croce Bianca ha
accettato l'invito al Congresso e delegato per
suo rappresentanti i Dottori P. I. Barnoms e
I. W. Schmit, suoi membri.

L'Associazione Medica della Principessa Con-
tea di Gorizia e Gradisca comunica la sua de-
liberazione di delegare a rappresentarla ai la-
vori pel Congresso i Dottori Matteo Babarovich,
Ernesto Fratrigh e Arvane Luzzatto,
membri del Comitato Centrale di Vienna.

rea tetra quella giornata d'ottobre; come cor-
reva rapida la vettura, che conducea l'infelice
contessina di San Giuliano all'ara del suo
martirio.

Poche ore dopo sulla stessa via passava la
medesima vettura, portando al paese Don Pa-
squale ed il dottor Rambaldi.

Essi stavano l'un l'altro meditando, af-
franti.

Fissando gli occhi del dottore, ci si accor-
geva ch'egli aveva pianto.

E la povera Irma?

Essa era rimasta là, nella sua nuova dimo-
ra, tra le sue nuove compagne, in attesa del
proprio sacrificio.

Le avrebbero un dì tagliato le belle trecce
corvine, le avrebbero avvolta la persona lan-
ciata e snella in un nero saio di monaca e la
bella testa, pallida e mestissima, si sarebbe ben
presto plegata sotto i neri manti ed i veli della
suora.

Rambaldi pensava: il raffronto tra il tempo
passato e la miseria del presente gli lacerava
il cuore.

Oh! se vivesse la povera contessa, la sua
infelice signora! Meglio, meglio così, meglio morta!

Quando i reduci dalla città giunsero a San
Giuliano fu un accorrere tosto alla casa del
dottore, un chiedere notizie, un interesse ge-
nerale di conoscere gli avvenimenti della giorna-
ta. Perfino il sor Tita e lo speziale, forse
per la prima volta non mossi dalla curiosità,
vollero sapere della povera Irma e, partendo
assieme dalla casa di Rambaldi, mormoravano
parole sentite e veraci di compassione.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — Carnot consultò oggi il pre-
sidente del Senato Challemet Lacour e poscia
il presidente della Camera Casimiro Pevier sulla
situazione politica.

Si crede che il nuovo gabinetto si costituirà
interamente di uomini nuovi.

Iersera alla Camera la seduta fu ripresa alle
10 pom.

Lockroy, a nome della Commissione del bi-
lancio, propose di votare un solo dodicesimo
provvisorio.

Domandò poi l'urgenza che fu dichiarata.
Gli articoli e il progetto intero furono ap-
provati senza discussione con voti 504 con-
tro 5.

DRESDA, 31. — La conferenza sanitaria
ha stabilito l'accordo fra i principali stati per
le misure sanitarie terrestri, concordati a quelle
già adottate dall'Italia.

Continuarono le trattative circa le misure
marittime sulla questione delle Bocche di Su-
lina e si nominò una sottocommissione tecni-
ca a cui partecipano Koch, Proust, Pagliani e
Thorn.

La conferenza riprenderà le sedute mar-
tedì.

WASHINGTON, 31. — Tomas Bayard fu
nominato ambasciatore a Londra, Portar mi-
nistro a Valparaiso.

SOFIA, 31. — Il principe ereditario può la-
sciare i suoi appartamenti.

Fa da ieri delle passeggiate nei giardini del
palazzo.

COSTANTINOPOLI, 31. — La famiglia im-
periale russa è giunta e ripartirà presto per
la Crimea a bordo del yacht imperiale.

Casa civilizzatrice

PER
Giovinetti Africani dell'Eritrea

Scrive il *Cittadino* di Modena:

Da Roma riceviamo notizia che S. E. il
Ministro Giolitti ha preso in seria considera-
zione l'umanitario disegno del nostro Novelli
e ha promesso di favorirne l'attuazione, ri-
serbandosi di occuparsi di proposito nel corso
delle odierne vacanze, appena sciolta l'arru-
fata faccenda bancaria.

ment' sono stati affrettati, ed in loro pla-
ste meritissime che valgono almeno a com-
pensarlo in parte della fenomenale sua costan-
za. Sono già cinque lunghi anni ch'egli sa-
crifica le ore di libertà ed incontra dispendi
non lievi per ridurre realizzabile la santa sua
ispirazione, né valse a smuoverlo la taccia
di utopista affibbiatagli con tanta leggerezza
dagli scettici e dagli indolenti; sulla sua bandiera
egli scrisse: « fede e lavoro - chi dura, vince »,
e con essa proseguì impavido e sereno sulla
via che si è tracciata, mirando al fine im-
posto senza curarsi degli ostacoli che incontra
e che man mano sa coraggiosamente affrontare
e superare.

Per l'istituzione della Casa è aperta una
sottoscrizione.

Giorgio non mise piedi in casa del dottore;
girò tra la gente, colse a volo le parole che
giungevano alle orecchie, pensò, sentì una
profonda mortificazione, ritornò in sua casa e
pianse.

Era il rimorso, erano l'affanno e forse l'a-
more, che tutti assieme opprimevano l'anima
del giovanotto.

Quella la vendetta dell'Irma e la giustizia
del Cielo!

La leggerezza, le passioni, il vizio, la de-
bolezza di cuore e di sentimento trovavano fi-
nalmente la loro punizione terribile, efficace,
Nessuna gioia, nessun pensiero gentile e soa-
ve per lui.

La Pia gli si rizzava come un'ombra spie-
tata, come uno spettro dinanzi agli occhi.

Oh! fuggire, fuggire di là dove il rimorso
trovava argomento per non acquietarsi mai,
dove tutto gli ricordava la sua colpa, l'imper-
donabile colpa della sua giovinezza!

E Giorgio pareva quasi consolarsi pensando
che lui pure sarebbe partito, partito per un
luogo ignoto, lontano da tutti, partito per il
reggimento dove egli era fra poco chiamato.

Il nostro giovanotto si ribellò ai propri ri-
morsi, volle non pensarvi, ma pur troppo l'im-
magine della povera afflitta gli veniva di sovente
al pensiero.

Oh! partire... partire... presto e lontano;
ecco la sua felicità, ecco la sua aspirazione!
Giorgio viveva angosciosamente attendendo
quel giorno, e il giorno s'avvicinava.

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

Il solo che abbia saputo precisare il carattere vero della visita, che farà in Roma un Arciduca austriaco ai Reali d'Italia, in occasione delle nozze d'argento, è stato un giornale di Vienna, il quale osservò giustamente che nessuna Casa regnante d'Europa, come la Casa di Savoia, è in rapporti così stretti di parentela colla Casa d'Austria.

È quindi chiaro che la venuta dell'Arciduca Rainieri è la semplice partecipazione ad una festa di famiglia, e non riveste alcun altro significato.

Ciò spiega nello stesso tempo la ragione per la quale potrebbe darsi che l'Arciduca non venga ricevuto in Vaticano, non essendo questa parte compresa nel programma del suo viaggio.

Altrettanto dicasi della Casa di Portogallo, la quale ha legami non meno stretti di parentela coi Reali d'Italia per il matrimonio di Maria Pia, l'attuale Regina madre.

Quindi cade di per sé l'asserzione che il Pontefice abbia risolto di ricevere soltanto i Principi protestanti e non i cattolici, essendo vero invece che il ricevimento di questi ultimi al Vaticano non è determinato dalla causa per la quale si recano in Roma.

Ed ora dobbiamo ritornare con ripugnanza sull'argomento delle Banche, costretti dalla notizia divulgata da un giornale ufficioso, che il lucro di trentadue mila lire fatto dal Banco di Sicilia, nell'affare delle Azioni della Navigazione Generale, sia passato nelle tasche di un uomo politico, attualmente deputato alla Camera.

L'accusa è piuttosto grave, gravissima, ed induce ad esclamare: fuori il nome. — Già di accuse simili se ne son fatte troppe finora in senso generico, per cui la Camera intera è sospettata, ed ha quindi diritto che la responsabilità si riversi sui veri compromessi.

È ciò sperabile? Lo vedremo fra di ci giorni, alla ripresa dei lavori parlamentari. Una Camera che senta il rispetto di se stessa, e voglia esonerarsi dalla taccia di complicità nel torbido procedere di alcuno dei suoi membri, deve non solo desiderare, ma esigere che si faccia piena luce.

Le notizie di Francia sono assai gravi dopo la dimissione del gabinetto, e fra le altre probabilità vi è anche quella dello scioglimento della Camera, e di un appello anticipato al paese per le elezioni generali.

lontana dal vero, i partiti hanno cominciato ad agitarsi, e ciascuno affila le sue armi, per assicurarsi la vittoria.

Chi può dire a chi sorriderà? In tanta incertezza non è meraviglia se dal di là del Reno tutti gli sguardi sono rivolti a Parigi.

Cronaca del Regno

Roma, 30. — Il Re, parlando in questi giorni con diverse persone, ha nuovamente dichiarato che lo sottoscrizioni, che vede di nuovo progettate da Comitati per offrire doni a lui e alla Regina, sono atti contrari al suo desiderio, e che gli fanno *dispiacere personale*.

Per la festa delle nozze d'argento non gli torneranno grate che le opere di beneficenza. Desidera che ciò sia ben noto a tutti.

— Il *Dribble* giudica l'arrivo dell'arciduca Rainieri d'Austria in Italia per le nozze d'argento dei Sovrani come il meno che potesse fare l'Austria verso di noi. Non fece diversamente in altra occasione trovando nella scelta del personaggio la scusa che l'arciduca Rainieri è zio dei nostri Sovrani.

Milano, 31. — Ieri, verso le 3 pom. una lavandaia mentre stava lavando dei panni ad una roggia che fiancheggia la ferrovia Nord presa da malore, caddo nell'acqua.

Il giovane Guidali Claudio, *reporter* di giornali che la vide cadere corse, in suo aiuto. Col concorso anche di un ufficiale di cavalleria, egli la estrasse e condusse alla sua abitazione, ove ebbe pronte cure che la ristabilirono completamente.

— Avanti ieri alcuni affossatori del Cimitero stesso un involto in cui trovarono un piccolo feto maschile.

Il dottor Augusto Agnoletto visitò il feto che giudicò di tre mesi circa: non portava tracce di lesione.

— L'oste Carlo Moiana, che abita in corso Garibaldi, n. 44, ha smarrito da ieri l'altro alle

2 pom., il suo bambino di 4 anni, di nome Angelo.

Il piccino veste pulitamente di chiaro, colletto bianco alla marinata e non aveva berretto. È biondo, sa parlare chiaramente e il padre spera che gli possa essere ritornato.

Napoli, 31. — Stamane a bordo del *Yacht Osborne* la Principessa di Galles, i figli ed il seguito sono partiti per Palermo e Corfù.

Orbetello, 31. — Il caporale retrocesso oschi Enrico appartenente al distaccamento del 5° fanteria lersera verso le ore 6 1/2 nel quartiere dell'ex-fortezza esplose una fucilata contro il caporale Anzalone Antonio, mentre questi si trovava sulla porta della fucineria colpendolo al petto e rendendolo istantaneamente cadavere.

Il Boschi si precipitava tosto dal bastione alto circa 12 metri, portandosi seco il fucile col quale poco dopo si colpiva sotto il mento producendosi una gravissima ferita in seguito alla quale è morto dopo due ore.

Como, 31. — Concorso straordinario alla Fiera di giovedì santo.

Dieci bande seguivano la famosa processione durata tre ore.

Molti arresti di borsaiuoli.

ESPOSIZIONI RIUNITE MILANO 1894

Ecco il manifesto che fu pubblicato oggi a Milano:

« *Concittadini,*

« Alla madre Roma gli Italiani serbano l'onore di invitare la Nazione al generale convegno dell'industria e dell'arte. Milano, posta dalla natura sulla via delle genti, che del lavoro conosce le audacie del pari che le fatiche lente ed utili, chiama le operosità e le intelligenze a misurarsi in campi più modesti e ristretti fra determinati confini. Il lavoro si specializza: industriali e studiosi si compiacciono di quelle mostre particolari che non hanno le glorie delle maggiori, ma si prefiggono uno scopo pratico e vicino.

« Mossi da questo pensiero, alcuni vostri concittadini, rappresentanti di iniziative sorte spontaneamente sulle tracce di altre precedenti, bandiscono in vostro nome una serie di Esposizioni speciali, riunite in gruppo nell'intento di fare opera comune e fortunata.

« L'arte avrà il primo posto, essendo già indetto dall'Accademia di Brera il concorso nazionale triennale di pittura e di scultura, che il genio italico suscita con impronte varie nelle nostre regioni. Vi aggiungeremo una Esposizione dell'arte teatrale, alla quale si collegano tanti interessi ed industrie - e una Mostra internazionale della fotografia, che risponde all'ispirazione del tempo, avido del vero.

« Da parecchi anni i prodotti della vite e dell'ulivo sono inviliti, perchè esuberanti al consumo. Una Esposizione nazionale di vini ed olii ed internazionale delle macchine mercanti, sui quali frutteranno ricchezze oggi perdute. Concorsi orticoli allietteranno la mostra con improvvisati giardini.

« E per la prima volta si farà, con intenti scientifici, una Esposizione internazionale operaia, che raccolga gli umili lavori e le poderose organizzazioni, mostrando con sincerità gli elementi del problema sociale, che vuol essere risolto in pace, col benefico concorso di tutti.

« Una parte importante l'avrà quanto si riferisce agli esercizi che fanno più robuste le membra, più saldi gli animi, e che raccolgono sotto il nome di Sport l'ippica, le corse, la caccia, la ginnastica, la scherma, il tiro a segno, il velocipedismo, ecc., i concorsi e le industrie relative.

« L'esposizione geografica ed etnografica farà meglio conoscere le conquiste della scienza, le usanze e i costumi dei popoli. Una mostra filatelica presenterà le sue raccolte e gli studi postali; la Pubblicità i mille mezzi inventati dall'industria per vincere nella gara della concorrenza.

« Concetto del Comitato è d'imprimere all'Esposizione un carattere speciale, animandola col concorso della meccanica in modo che di presenti, fin dove è possibile, il lavoro in azione, nei fatti e nelle esperienze.

« Questo convegno di attività diverse, che non deve aggravare i pubblici bilanci, manterrà a Milano quella animazione gentile che è necessaria alla sua prosperità, e avrà per campo l'antico Castello e la Piazza d'Armi, chiamando quegli storici luoghi ad iniziare la loro nuova vita colla grandezza tutta moderna del lavoro.

« E Milano, - se il concorso invocato delle città sorelle le permetterà di fare opera che sia d'onore alla patria, - si terrà paga d'aver compiuto il suo dovere di lavoratrice.

« IL COMITATO »

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispond. part.)

Carrara San Stefano, 31. (M. B.) — Molti insegnanti iscritti nella Società Magistrale «Mente e Cuore» amerebbero che gli autori delle due memorie su Galileo Galilei - testè sembrate migliori dalla nota Commissione - dessero lettura delle medesime, ai soci, in una prossima adunanza.

Il carissimo e bravo amico sig. Simonetto Antonio - autore della prima memoria (premiata con L. 80) - e la simpatica ed intelligente signorina Ermengarda Longinotti - autrice della seconda (premiata con L. 40) - annuiranno certamente al desiderio vivo di molti amici. E poi basta mettersi intieramente nelle mani dell'egregio segretario della suddetta Società, sig. Arpaia Antonio, che s'adopererà pronto ed efficacemente a secondare la nostra proposta.

Arpaia - nella maggior parte delle cose (in tutte è impossibile) - ha la facilità che Pindaro cantò come la prima dei mortali: il buon riuscimento. L'ha, perchè lo merita. Dirlo sollecito di ogni pro della Società, è dir poco di lui. Bisogna aggiungere che vi consacra la sua intelligenza; e che la sua opera saggia, sagace, continua, frutta veramente il bene.

« *Voci del pubblico.* L'alloggio degli insegnanti. — Nel supplemento straordinario al giornale *Il risveglio educativo* leggo una decisione ministeriale, che mi pare assai interessante ai signori insegnanti elementari, perchè anche nel nostro Circondario hanvi ancora Comuni che negano assolutamente il gratuito alloggio ai propri maestri o, dandolo, sottraggono un decimo, e forse più, al loro stipendio per la pigione.

Il sig. Simonetto Antonio, insegnante nel Comune di Camposampiero, conosce alcune deliberazioni in proposito, e certo si compiacerà mostrarle al pubblico, e per ciò sarà utile a molti colleghi che tentennano e non sanno risolversi a far valere i loro diritti, per non avere conoscenza di quelle risoluzioni.

Ecco intanto la decisione ministeriale: « L'alloggio degli insegnanti » - 1. Il Comune non può rifiutarsi di darlo, perchè quando gli venne elargito dal Ministero un sussidio per la costruzione delle scuole, vi si obbligò.

2. Il Comune non potrà pretendere dai maestri nessuna quota per tali alloggi;

3. La convenzione dovrà essere osservata dal Comune anche se la concessione dell'alloggio non sia accennata nell'avviso di concorso;

4. Il Comune potrà svincolarsi da questo obbligo mediante indennizzo;

5. Al Comune sarà fatto obbligo d'ora in poi, di mantenere l'impegno preso, accordando gli sanatori nel pagamento degli arretrati;

6. Le norme predette serviranno anche per quei Comuni che ottennero mutui di favore.

Suolto che il sig. Simonetto convaliderà la deliberazione ministeriale con altre risoluzioni di tal genere, noi saremo pronti a pubblicare il nome di quei Comuni del nostro Circondario, i quali vogliono fare i sordi quando trattasi di eseguire prescrizioni utili ai propri insegnanti.

CRONACA DELLA CITTA

giorno di Pasqua, IL COMUNE non si pubblica.

Accademia di Padova

Nell'adunanza del 19 mese corr. il socio effettivo prof. Biagio Brugi espone alcuni cenni sull'indole della poesia dell'americano Walt Whitman, sulla poca compostezza grammaticale e ortografica del periodare di lui, esaltando nondimeno il valore del contenuto di quei carmi che a primo aspetto ripugnano come barbari.

Il poeta canta la liberazione dell'umanità da ogni tirannide aristocratica, borghese, industriale e vagheggia il suo affetto in pacifica ed operosa famiglia.

Dopodichè lesse una sua tradizione in versi sciolti dal canto di Whitman *Nuove età*.

Quindi il socio effettivo prof. Emilio Tera lesse una noterella intorno alle tradizioni brammaniche e buddiane sulla poliandria; traendole dai nuovi testi usciti da poco alla luce in lingua palica.

Finalmente il socio effettivo prof. Vincenzo Orescini diede lettura di alcune sue note riguardanti l'*Ameto* del Boccaccio, per dimostrare specialmente che non ha fondamento nessuno l'ipotesi del prof. I. Pizzi che l'*Ameto* sia derivato dal racconto sopra *Le sette Belle* del poeta persiano Nizami.

Camera del lavoro

Astenendoci da ogni apprezzamento e per solo titolo di cronaca pubblichiamo la seguente circolare che la commissione per la Camera del Lavoro ha deliberato di diffondere fra gli operai:

LAVORATORI PADOVANI!
La Camera del Lavoro è una istituzione nuova per Padova ed è perciò naturale che tanti, che ne hanno sentito parlare una sola volta, domandino: — Cosa è una Camera del Lavoro, a che cosa serve e per chi è destinata?

La Commissione esecutiva da parte sua vi rivolge queste domande.

— Voi che lavorate ed affaticate per mantenere onestamente la vostra famiglia, ammettete voi che il lavoro che produce valga quanto il capitale che un altro impiega nel commercio, a mezzo del quale si trova iscritto nella Camera di Commercio?

— Voi che lavorate onestamente e produceste non vi pare avvilente che - al momento del bisogno - Vi troviate alla mercè del primo ingorgo mediatore che incontrate, il quale spera di trarre lucro dalla vostra miseria?

— Voi che lavorate e soffrite non credete di meritare di essere valutati per utili cittadini e che perciò Vi spetta per diritto di appartenere ad un'istituzione che valuti il vostro lavoro e che concorra a sorreggervi nelle difficoltà morali che incontrate - come tale è la Camera del Lavoro?

A Milano, Torino, Brescia, Piacenza, Reggio Emilia, Macerata, Venezia, esistono diggià ed in dieci altre città della penisola sono in via di attuazione di queste Camere del Lavoro: sussidiate dai Municipi, dalle Camere di Commercio e da altri Istituti che ne favoriscono l'esistenza.

In ciascuna di queste città le Camere del Lavoro contano parecchie migliaia di aderenti (sei, settemila a Milano, Torino, Venezia, tutte persone che vivono esclusivamente di stipendio o di salario; ebbene: questa istituzione benefica, riconosciuta dalle autorità locali e desiderata da tutti gli operai, lavoratori senza distinzione, manca ancora qui a Padova, e per le permanenti strettezze di molta parte della popolazione è reclamata e desiderata vivamente da un buon numero di Società operaie e Associazioni popolari cittadine. - A ottenerne la attuazione fu nominata la Commissione esecutiva sottoscritta.

LAVORATORI!
La Camera del Lavoro di cui propugniamo caldamente l'attuazione nella nostra città:

Avrà principalmente cura di procurare gratuitamente il collocamento degli operai, lavoratori associati o no, senza distinzione di sesso, di nazionalità, di fede politica e religiosa, alle più vantaggiose condizioni, emancipandoli conseguentemente dallo sfruttamento dei mediatori;

Essa fornirà ai lavoratori ogni ragguaglio sui luoghi dove il loro lavoro è più o meno ricercato, indi meglio o peggio pagato;

Essa patrocinerà gli accordi fra padroni e operai, in quanto riguarda le questioni del lavoro, delle sue condizioni, della sua durata, del suo compenso;

Essa istituirà una Biblioteca, una sala di lettura, una sala di modeste conferenze, allo scopo di promuovere e l'insegnamento professionale e di offrire un dignitoso ritrovo agli operai, lavoratori, che apprezzano l'istruzione della mente e l'educazione del cuore.

La Camera del Lavoro si terrà scrupolosamente lontana da qualunque questione religiosa e politica, intendendo fermamente di mantenersi in un ambiente sereno, lontano da qualunque possibile argomento di discordie.

LAVORATORI!
Interessatevi a questa benefica istituzione che è completamente consacrata a Voi tutti - spetta al buon volere di ogni singolo lavoratore di farla riuscire a buon esito.

La Commissione Esecutiva

R. Paderni - A. Danielli - B. Reschiglian - G. Marcato - G. Rigato - G. Todeschi.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del giorno 24 marzo 1893 prese le seguenti deliberazioni:

Approvò il bilancio 1893 della Congregazione di Carità di Piazzola.

Rinvio al Comune di Buone gli atti relativi al riparto dei consiglieri comunali per frazione.

Respinse il reclamo del Comune di Piazzola circa la spedalità Zatto Isabella.

Approvò le deliberazioni del Monte di Pietà di Cittadella riguardanti la nomina del cassiere, del guardarobiere e dell'accetta-pegni.

Rinvio per schiarimenti il nuovo regolamento d'amministrazione della Casa di Ricovero di Padova.

Rinvio il bilancio 1893 dell'Ospedale civile di Padova.

Approvò l'esecuzione di alcuni lavori in economia da parte della Casa di Ricovero di Padova.

Approvò i bilanci 1893 della Congregazione di Carità, dell'Ospedale civile e del Monte di Pietà di Piove.

Approvò i contratti a licitazione privata per la fornitura dei viveri ai Pii Conservatori S. Caterina e del Soccorso in Padova.

Deliberò di sentire il Consiglio comunale Galliera Veneta sul pagamento dovuto all'atto Esposti di Padova.

Pronunciò parere favorevole alla accettazione da parte della Congregazione di Carità di Padova dei legati Treves e Fiedell.

Approvò l'accettazione del legato Treves parte dell'Istituto maschile Vittorio Emanuele II di Padova.

Approvò l'aumento di stipendio alla trice del Comune di S. Giustina in Colonna.

Approvò l'aumento di stipendio al condotto di Selvazzano.

Deliberò d'invitare l'amministrazione della Casa di Ricovero di Monselice ad aumentare la rendita nominale il capitale derivante dal legato Buggiani.

Rinvio gli atti relativi alla vendita di un terreno da parte della Congregazione di Carità di Padova.

Rinvio per informazioni all'amministrazione dei Conservatori di Santa Caterina e del Soccorso gli atti riguardanti la commutazione di decime gravanti su fondi in Vigonovo.

Approvò il consuntivo 1891 della Congregazione di Carità di Santa Dorotea di Padova.

Prese atto dell'offerta fatta alla Congregazione di Carità di Legnaro dal co. Folio.

Prese atto di un prelevamento di L. 400 da fondo di riserva del bilancio 1892 del tutto maschile Vittorio Emanuele II di Padova.

Approvò il convegno conchiuso fra la Congregazione di Carità di Piove e la Provincia di Venezia per l'accoglimento di manufatti.

Prese nota della visita periodica al Consorzio idraulico Fossa Monselice.

Approvò l'affrancazione di quarte decime della Congregazione di Carità di Padova.

Approvò l'eliminazione di restanze attive della Congregazione di Carità di Padova.

Prese atto della denuncia di nuove esenzioni fatta dalla Commissaria Galliera di Treviso.

Approvò il bilancio 1893 della Congregazione di Carità di Rovolon e della Casa di Ricovero di Monselice.

Il primo d'aprile.
Mettiamo in guardia lettori e lettrici dai tiri che possono essere loro facilmente giocati oggi per la ricorrenza del 1° aprile.

Attenti ai pesci, non a quelli, che si cacciano civettuoli nelle loro squame irriducibili dalle bacheche dei nostri pasticciere, ma altri che si risolvono poi in delusioni e fanno sorridere chi ha fatto cadere nella trappola tutt'altro che contente e soddisfatte le vittime.

Una volta anche i giornali, e dei più autorevoli, si permettevano di servire ingenuità e buona fede dei loro lettori che pescò d'aprile, ma oramai da qualche tempo la moda « pisciatrice » è tramontata e parte nostra approviamo di gran cuore ciò sia avvenuto.

Fra i pesci d'aprile rimasti più famosi *Sentinella Bresciana* ricorda quello giuocato ai parroci della diocesi di Brescia che, diante una circolare che figurava provenire da questa curia, accorsero in folla a Brescia anche dai più lontani punti della diocesi per raccogliere una supposta eredità lasciate da un tizio alle loro rispettive parrocchie.

Parecchi di quei poveri preti burlati, vani dovuti incontrar spese abbastanza e lo strappazzo d'un viaggio, per istrupoliti... un pugno di mosche.

— Lettori, lettrici, ve lo ripetiamo un'altra volta:

— In guardia dai pesci d'aprile!

Società di Mutuo Soccorso Parrucchieri.

L'Assemblea generale in seduta del 30 marzo andante, sentite le Relazioni presidente sig. Tevarotto Sebastiano, approvò i conti consuntivi dell'esercizio 1892 e seguenti risultati

Civanzo di Cassa al 1° gennaio 1892

Attività del 1892

Sussidi di malattia L. 511.00
Spese diverse » 250.02

Civanzo di Cassa al 31 dicembre 1892

Vennero elette le cariche sociali, riunite i signori:

Tevarotto Sebastiano - *Presidente*;
Poletto Sante - *Vice-Presidente*;
Bernardi Luigi - *Cassiere*;
Londinara Pietro - *Segretario*;
Pastore Odoardo, Cavazzini Pietro, Eugenio, Pavan Ettore, Bolognini Giovanni, Foco Angelo - *Consiglieri*;
Sandano Paolo, Massari Pietro - *Relatori*;
I parrucchieri stessi fanno avvertita clientela che lunedì, seconda festa pascale di consueto, terranno chiusi i servizi.

Nella rinomata Offelleria Pedrocchi trovasi un assortimento completo di FOCACCIE ad uso di Padova, Vicenza e Trieste - Bottigliera ed articoli di lusso

ALL'AVV. EUGENIO FUA

Riceviamo dall'illustrissimo sig. Sindaco e pubblichiamo con l'animo commosso, unendo ancora le nostre parole a quelle del primo magistrato cittadino:

Onor. Direzione del Giornale
«IL COMUNE» - Padova.
Mi pregio avvertire la S. V. Onor. che l'egregio concittadino cav. avv. Eugenio Fua ha depositato in mie mani L. 5 mila largite a beneficio della istituenda opera pia nazionale a pro' degli orfani degli operai morti sul lavoro, e di cui già fu dato annuncio in cotesto Giornale.

Al generoso oblatore che anche in questa occasione ha voluto dare nuova manifestazione dell'animo suo nobile e benefico, il Sotto-Comitato rende le più vive grazie e prega la cortesia della S. V. a volerne fare cenno in cotesto Giornale.

Con stima
Pel Sotto-Comitato locale
Il Presidente
Sindaco V. GIUSTI

Grave disgrazia sul lavoro A VOLTA BAROZZO

Verso le ore 6 p. di ieri certo Scarin Luigi, d'anni 65 circa, di Volta Barozzo - mastro muratore - mentre era intento a disporre al cune tavolo sopra una tettoia in costruzione, di proprietà del signor Arturo Dal Zio, cadde - forse colto da un capogiro - dall'altezza di tre metri circa, rimanendo morto sul colpo.

Erano presenti alla disgrazia il figlio Olivo d'anni 22 ed un compagno di lavoro. Più che descrivere si può immaginare la scena che successe; il povero figlio pareva che dovesse impazzire dal dolore.

Trasportato lo Scarin in un letto, il medico - subito chiamato - non poté che constatarne la morte, dichiarando essere avvenuta per lussazione alle vertebre cervicali.

Gaz.

Da oggi va in esecuzione l'orario seguente:

EPOCA	1° ORARIO		2° ORARIO		3° ORARIO	
	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.
Aprile. - Totale ore mensili 710.50.						
1 al 5	7.15	4.35	7.15	12.00	6.15	5.30
6 » 10	7.25	4.25	7.25	»	6.25	5.25
11 » 15	7.35	4.20	7.35	»	6.35	5.20
16 » 20	7.40	4.10	7.40	»	6.40	5.10
21 » 25	7.45	4.00	7.45	»	6.45	5.00
26 » 30	7.50	3.50	7.50	»	6.50	4.50

Sindaco dimissionario.

Con R. Decreto 23 marzo 1893 vennero accettate le dimissioni date dal sig. Verza Antonio dalla carica di Sindaco del Comune di Solesino.

Istruzione pubblica.

Dall'ultimo Bollettino togliamo questa disposizione:
Zagato, reggente al Ginnasio di Padova, è promosso titolare.

Beneficenza

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio in Padova, ha disposto anche in quest'anno a titolo di beneficenza, la somma di L. 500 a favore dell'Orfanotrofio di Santa Maria delle Grazie.

I preposti di questa pia opera riconoscenti, rendono pubblico l'atto di vera carità.

Inserzione dei giurati.

Il Sindaco di Padova
Invita
tutti coloro che ne hanno diritto ad iscriversi non più tardi del mese di luglio, nell'apposito Registro dei giurati, il quale resterà aperto presso la Divisione prima di questo Municipio, nei giorni ed ore d'ufficio.

Una conferenza.

Il solido Circolo Universitario tra gli studenti socialisti ha diviso di proseguire il corso delle sue conferenze.

Il giorno 16 del corr. aprile esso ha invitato l'onor. Badaloni, il quale terrà un discorso probabilmente nella stessa sala del teatro Concordi.

Negozi.

Si potrebbe pubblicare addirittura un elenco; val meglio invece encomiarli tutti, perchè dovunque c'è buon gusto e proprietà.

Vedi ad esempio i negozi di pasticciere, De Nicolao in Via Morsari, Tarocco al Santo e S. Daniele, Zoppello alla Margherita, Zanella alla luce, Vianello in Piazza dei Frutti, Baesato a S. Matteo, Calore ai Carmini e tanti altri.

Ma le splendide vetrine di dalla Baratta a Pedrocchi e via Municipio, G. B. Pezzoli-Palmidese in Piazza Cavour e via Turchia, Pezzoli Giuseppe ai Servi e S. Sofia, possono dire la sola quale e quanto sia l'amore dei nostri negozianti per figurare e primeggiare nei giorni solenni delle massime feste.

Processione.

Ieri sera il Bassanello era in grande animazione: la processione del Venerdì santo percorreva le vie illuminate a festa e zeppe di curiosi e di fedeli.

Ordine massimo regnò durante tutta la cerimonia.

Notiamo la splendida illuminazione di faluna delle case della borgata, ad esempio quella del negozio di casolineria all'estremità della via per Battaglia.

Bravi adunque, bravissimi i cittadini del Bassanello.

La Compagnia Colonnello.

Da stasera al Garibaldi comincia ad agire la Compagnia Colonnello.

Ottimo il suo repertorio; bella la proloquio alla recita colla Dionista.

Notiamo che nella compagnia stessa vi sono elementi ottimi davvero, come il capo-comico Colonnello, la sig. Pezzini, il Bonfiglioli tutti noti al nostro pubblico ed altre volte applauditissimi.

Speriamo che il nostro pubblico faccia a questa brava Compagnia drammatica quella accoglienza che essa merita.

Noi le auguriamo intanto: buona fortuna!

Società Ginnastica Umberto I.

Come abbiamo annunciato la brava Società Umberto I terrà al Dolo due Accademie di Ginnastica nei giorni di domani e lunedì alle ore 8 1/2 pom.

Un padovano arrestato ad Udine.

L'altra notte furono arrestati ad Udine per mancanza di mezzi e recapiti Grucher Francesco d'anni 19 fabbro da Trieste, Zabeo Pietro d'anni 19 fabbro da Venezia e Zoccolin Luigi d'anni 17 falegname da Padova.

Donne, donne!

Ieri sera, in Via Turchia, due donne, per motivo a quanto pare di gelosia, si accapigliarono fra di loro dando sfoggio ad un frasario nuovo affatto di zecca.

Dopo uno scambio di graffi e pugni, le due infuriate vennero divise da una guardia municipale.

Fra donne.

Alle ore 4 1/2 pom., di ieri a Pedrocchi, certa Bertocco, insegna certa Grilli Erista gridandole dietro che, le aveva rubato lo scialle che la Grilli teneva sulle spalle.

La Grilli pazientò per un poco ma poi si voltò e dette alla Bertocco un forte schiaffo, che lasciò l'impronta delle 5 dita sul viso.

Intervennero la guardia municipale Pertile che accompagnò la Grilli al Municipio per chiarire il fatto.

Appena giunta al Municipio la Grilli fu assalita da epilessia. Fu assistita dal dott. Bertelli e poscia trasportata alla sua abitazione in via dietro Duomo.

Sul fatto dello scialle, si venne a sapere poi, che la Bertocco aveva preso abbaglio.

Alterazione mentale.

Ieri il negoziante N. Pietro si trovava alla stazione ferroviaria in istato di ubbriacchezza ed alterazione mentale.

L'N. commetteva delle stranezze e voleva pagare da bere a quanti gli capitavano tra le mani.

La guardia municipale ivi di servizio avvisò la di lui famiglia la quale ordinò il trasporto del Pietro N. allo Spedale Civile.

Bambina annegata.

A Villafranca Padovana la bambina Coppo Augusta di 2 anni e 7 mesi cadde accidentalmente in un fosso dove rimase miseramente affogata.

Furti.

A Casale di Scodosia - i soliti ignoti - rotto il lucchetto della porta che mette al pollaio di proprietà di certo Pagliotto Giovanni, rubarono tanti polli pel valore di lire 20.

A Monselice di notte previa rottura di un'inferrata - furono rubati a danno di Dumer Antonio dei salami per l'importo di lire 50 circa.

76° Reggimento.

Programma del concerto che darà la Banda del 76° reggimento fanteria, domani 2, dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele II.

1. Marcia - *Salutò al XX Secolo* - D'Anha.
2. Sinfonia - *Salvator Rosa* - Gomes.
3. Duetto d'amore e finale 3° - *Rausl* - Gounod.
4. Atto 3° - *Aida* - Verdi.
5. Valzer - *Il Cantò di Laura* - Lopes.
6. Danza delle ore - *Gioconda* - Ponchielli.
7. Polka - *Elyen* - Fahrbach.

A Venezia nella mattina del 30 marzo 1893 improvviso morbo rapiva all'amore dei suoi il Cav. AUGUSTO Dott. VALSECCHI

Segretario Capo della Deputazione Provinciale di Venezia.
Era buono, modesto, valente. Figlio al prof. Antonio Valsecchi, professore di Diritto Romano alla nostra Università, s'era accaparrati molti affetti e tenaci.

Troverà rimpianto tra noi e la sua città sarà ricordata.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Borgoforte

Udienza del 31 marzo

Ieri e l'altra ieri, presso la nostra Corte d'Assise, si svolge il processo contro Capuzzo Giovanni, d'anni 22, da Borgoforte di Anguillara accusato di omicidio con premeditazione, e di porto d'arma insidiosa.

La sera del 22 gennaio p. p. in Borgoforte di Anguillara nell'osteria di Peagno Domenico essendosi improvvisato un ballo, sono venuti, per futili motivi, ad uno scambio vivace di parole Capuzzo Giovanni e Fontolan Antonio.

Il primo si espresse in un modo sprezzante.

Fontolan risentito, lo invita a seguirlo fuori dell'osteria, e fu allora che il Capuzzo estrasse un coltello fermo in manico, ed accuminato, colpì l'altro al ventre, e quindi con maggior forza, al capo, lasciandolo morto.

Questo in succinto è l'atto d'accusa.

L'imputato era difeso dall'egregio e valente avvocato Antignone Donati, che seppe con utilissima difesa ottenere che i giurati non accogliessero l'aggravante della premeditazione.

La vittoria dell'egregio avv. Antignone Donati, apparisce tanto più chiara quando si pensi che l'imputato altrimenti sarebbe stato condannato all'ergastolo.

In esito a questo verdetto la Corte invece condannò Capuzzo Giovanni a 21 anni, 1 mese e 10 giorni di reclusione e a 7 anni di segregazione cellulare.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 1 aprile 1893

Roma 31		Parigi 31	
Rendita contanti	97,17	Rendita fr. 3 0/0	98,27
Rendita per fine	97,17	idem 3 0/0 perp.	97,27
Banca Generale	390,--	idem 4 1/2 0/0	105,72
Credito mobiliare	452,--	idem Ital. 3 0/0	92,92
Azioni S. Acqua Pia	109,--	Cambio s. Londra	25,15
Azioni S. Immobiliare	78,--	Consolidati ingl.	909,10
Parigi a 3 mesi	104,15	Obblig. Lombard	31,--
Londra a 3 mesi	96,21	Cambio Italia	4,--
Milano 31		Rendita turca	
Rendita contanti	97,--	Banca di Parigi	430,--
idem	97,17	Tunisino nuovo	488,--
Azioni Mediterr.	543,--	Egiziano 6 0/0	500,62
Lanificio Rossi	1188,--	Rendita ungherese	96,06
Cotontificio Cantani	396,--	Rendita spagnuola	61,59
Navigation generale	366,--	Banca sconto Parigi	140,--
Raffineria Zuccheri	236,--	Banca Ottomana	586,56
Sovvenzioni	24,--	Credito Fondiario	967,50
Società Veneta	31,--	Azioni Suez	2617,--
Obblig. merid.	316,--	Azioni Panama	17,50
Francia a vista	303,--	Loti turchi	93,13
Obblig. nuova 3 0/0	104,15	Ferrovie meridionali	618,75
Londra a 3 mesi	96,07	Prestito russo	78,63
Berlino a vista	138,27	Prestito portoghese	20,78
Venezia 31		Vienna 31	
Rendita italiana	97,05	Rend. in carta	98,85
Azioni Banca Veneta	254,--	in argento	98,75
Società Veneta	258,--	in oro	117,05
Cot. Venez.	258,--	in senza imp.	1,--
Obblig. prest. venez.	25,80	Azioni della Banca	987,--
Firenze 31		Stab. di cred.	
Rendita italiana	97,07	Londra	121,--
Cambio Londra	36,66	Zecchini imp.	569,--
Francia	104,15	Napoleoni d'oro	9,64
Azioni F. M.	668,--	Berlino 31	
Mobil.	471,--	Mobiliare	192,40
Torino 31		Austriache	51,90
Rendita contanti	97,05	Lombard	93,25
idem	97,17	Rendita italiana	93,25
Azioni Ferr. Medit.	532,50	Londra 31	
Mar.	643,50	Inglese	98 9/16
Credito Mobiliare	442,50	Italianc	92 9/16
Banca Nazionale	1385,--		
Banca di Torino	350,--		

LA VARIETA

UN'ORRIBILE CONFESSIONE

La cieca Maria Wagner, ricoverata nel civico istituto dei poveri di Vienna, confessò di essere l'autrice di un assassinio con rapina commesso 34 anni fa.

Il vero nome della cieca assassina è Maria Neumayer, la quale all'epoca che commise il delitto si trovava ad Eugentbach in Baviera quale serva ed aveva allora 24 anni. Appena dopo dieci anni si arrivò a conoscere i nomi dei colpevoli e precisamente Giuseppe Staringer, il vero autore del misfatto, Maria Neumayer e il suo amante Luigi Ullrich. Il primo fu arrestato, condannato a morte e giustiziato nel mentre che gli altri due riuscirono a sfuggire alle ricerche della giustizia, ma però condannati in contumacia a 12 anni di carcere. L'Ullrich, procuratosi un libro di lavoro col nome di Wagner, si portò assieme alla sua amante a Vienna, dove vissero assieme quali coniugi Wagner.

L'amante, il sedicente Francesco Wagner, morì nel 1878 e da quella volta la Neumayer menò una vita stentata.

Nel 1891 perdetta la vista e siccome aveva ottenuto la pertinenza al comune di Vienna, fece domanda di essere accolta in quel civico Istituto dei poveri.

Il Municipio di Vienna, messi in comunicazione con quello di Bruchberg - perchè secondo il libro di lavoro doveva essere il paese natio della sedicente Maria Wagner - fu informato che la persona in questione si riteneva identica a certa Maria Neumayer che 34 anni or sono aveva preso parte ad un assassinio con rapina.

Sottoposta ad un interrogatorio, la cieca confessò ampiamente il fatto addebitato e disse che il suo vero nome è Maria Neumayer.

Probabilmente la cieca verrà consegnata alle autorità Bavaresi.

SCIARADA

1. Sul desco mi trovi - Del ricco signor, Sul povero desco - Ritrovomi ancor.
 2. Siam cibo alla mente - Siam stretti così Che l'altro tu cerchi - Se l'uno finì.
 3. Son io una parola - Che incerto ti fa, E spesso la dice - Colui che non va.
2. 3. Ti dico gran cosa - Pur senza parlar: Amico lettore - Sta a te indovinar.
Spiegazione della Sciarada precedente
FE-NICE

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La drammatica compagnia, diretta dall'artista ADOLFO COLONNELLO, questa sera rappresenta:
DIONISIA

con farsa **Teatro meccanico** - (alla Porta Codalunga) oggi alle 8 1/2 si darà una rappresentazione.

Posti numerati cent. 80; secondi posti cent. 60; terzi posti cent. 25. - I posti numerati si vendono al botteghino del teatro stesso.

il 30 aprile corr.

spiccherà pel suo grande significato a vantaggio di chi comperando in questi giorni qualche biglietto della grande

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

avrà saputo concorrere alle vicine di questa grande Lotteria approvata con Legge 28 giugno 1892 e Decreto Ministeriale 12 luglio 1892.

Un numero costa

UNA LIRA

e può vincere

L. 200.000 - 100.000 - 10.000 ecc.

La vendita dei biglietti è aperta presso la

Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, N. 10, GENOVA (Casa fondata nel 1868) e presso i principali Bancieri e Cambio-Valute del Regno. - Sollecitare le richieste.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Centesimi 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

Nostre informazioni

La prossima venuta in Roma del pellegrinaggio ungherese, cui accennava un nostro dispaccio particolare di ieri dalla Capitale, non è senza un significato importante anche riguardo alla politica ecclesiastica testè inaugurata dal ministro ungherese.

Dicesi che il Vaticano, dolente per le conseguenze di quella politica, e desideroso di scongiurarle con tutti i mezzi, che stanno in suo potere, abbia sollecitato il pellegrinaggio, di cui si tratta, come un atto di protesta contro le idee ora prevalenti a Budapesth.

Assicurasi che la decisione dei Reali d'Italia di recarsi a Firenze, per visitare la Regina Vittoria d'Inghilterra, sia stata presa specialmente per sollecitazioni venute da Berlino, e personali dell'Imperatore Guglielmo.

Aggiungesi che Gladstone si sarebbe interessato invano presso la Regina, sua sovrana, per indurla fino dappropinquio a percorrere con una visita in Roma quella che i Reali faranno a Villa Palmieri.

Nostri dispacci particolari

Giunta di Belle Arti

(S) ROMA, 1, ore 7 a.
Vennero abolite la commissione permanente di Belle Arti e la giunta consultiva di archeologia; è istituita una Giunta di Belle Arti, composta di 18 consiglieri, 9 artisti, tre letterati e 6 cultori delle discipline storiche.

Alcuni vengono nominati dal Re su proposta degli artisti italiani, altri su proposta del ministro.

Canale di Panama

(S) ROMA, 1, ore 8,40 a.
La Riforma di ieri sera conferma la notizia che secondo informazioni raccolte a buona fonte, il Governo Colombiano negherebbe di prorogare la concessione alla Compagnia del Panama.

Istruzione pubblica

(S) ROMA, 31, ore 10,15 a.
L'on. Rampoldi ha inviato una interpellanza sulla libera docenza e ha presentato una mozione per l'applicazione della legge del 1892 per il miglioramento delle condizioni degli insegnanti dell'istruzione classica secondaria.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

2 Aprile 1893

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 31
Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 58

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

31 Marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	759 2	757.4	757.8
Termometro centigr.	+ 8.3	+14.6	+9.7
Tensione del vap. acq.	6.5	4.6	6.6
Umidità relativa	79	37	74
Direzione del vento	NNE	SSE	SW
Velocità chil. orar. del vento	4	3	15
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 31 alle 9 ant. del 1
Temperatura massima = + 15.2
minima = + 6.1

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

Per facilitare al pubblico la compera dei biglietti

DELLA
LOTTERIA ITALO-AMERICANA

inseriamo ben volentieri le
NORME ED I VANTAGGI
di questa importante Lotteria

Autorizzata colla Legge 28 giugno 1892

e R. D. 12 luglio 1892

I biglietti hanno il solo numero, non hanno né serie né categoria e costano UNA LIRA per ciascuno numero.

Qualunque numero può conseguire più premi perchè vincitore o non in una Estrazione, con corre a tutte le altre indistintamente.

Un numero viene sicuramente L. 200.000; cinque, dieci numeri hanno cinque, dieci migliori probabilità.

Cento numeri completi oltre alla sicurezza di un premio, concorrono a tanti altri che dal minimo di L. 50 possono sal



F. BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

STABILIMENTO VINI DI LUSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo di legno e col rubinetto. Brevettata in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olli e Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria
Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.
Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



Pubblicazioni della Premiata Tipografia Editrice FRANCESCO SACCHETTO

<p>Aleardi A. <i>Discorso su Francesco Petrarca</i> letto in Padova il 19 luglio 1874. L. 1.50</p> <p>Bellavite prof. S. <i>Dell'Elemento morale e logico nel Diritto privato.</i> Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1869, in-8. » 40</p> <p>— <i>Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.</i> Delle Obbligazioni. Padova 1873, in-8. » 5</p> <p>— <i>Continuazione delle note illustrative e critiche al Cod. Civ. del Regno.</i> Contratto di matrimonio. Padova, in-8. » 5</p> <p>— <i>Riproduzione delle note già litografate di Dir. Civ.</i> Padova 1873, in-8. » 8</p> <p>Beccardi dott. L. <i>Il Sacrificio ossia le due amiche.</i> Dramma in tre atti. Padova 1873, in-16. » 50</p> <p>— <i>Il Maestro del Villaggio ossia Conferenze domenicali.</i> Libro di lettura e di premio. Padova 1872, in-12. (Biblioteca scolastica). Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico. » 4</p> <p>Bertini prof. P. <i>Giorgio e la sua educazione.</i> Padova 1878, in-16. » 3</p> <p>Biagi L. <i>Opere mediche,</i> ordinate ed annotate secondo il sistema di Cabelberger Noë, con tavole. Quarta edizione. Padova 1881, in-12. (Biblioteca Scol.) » 1.50</p> <p>— <i>note</i> dal prof. Coletti e dal dott. Barbò Soncin. Padova in-8, vol. 5. » 6.50</p> <p>Bonattelli prof. V. <i>Elementi di Psicologia e Logica.</i> Padova 1892 in-16. » 2</p> <p>Borlinetto prof. L. <i>Fotografia alle polveri indelebili.</i> Padova 1869, in-12. » 3</p> <p>— <i>Trattato completo di fotografia,</i> con incisioni. Padova 1872, in-8. » 6</p> <p>Cancrini prof. G. <i>Manuale di Apicoltura razionale,</i> con incisioni. 1874, in-8. » 2.50</p> <p>Capelli A. e Garbieri G. <i>Corso d'Algebra algebrica.</i> Padova 1886, vol. I. » 12</p> <p>Cappelletti pr. G. <i>Storia di Padova dalla sua origine sino al presente.</i> Padova 1875-76. Due volumi in-8. » 15</p> <p>Cavagnari prof. A. <i>Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli.</i> Padova 1869, in-12. » 4</p> <p>Cavaletto A. <i>Pensieri e voti pel coordinamento idraulico degli scoli col nuovo sistema dei fiumi del padovano,</i> ecc. Padova 1858, in-8. » 1</p> <p>Cittadella conte G. <i>L'Italia di Dante.</i> Studi. Padova 1865, in-8. » 1</p> <p>— <i>in-4.</i> » 1</p> <p>Colbachini A. L. <i>Catalogo di libri rari e preziosi.</i> Bassano 1864, in-8, vol. 1. » 6</p> <p>Coletti prof. F. <i>Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto.</i> Annotazioni. Padova 1855. » 10</p> <p>— <i>Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere.</i> Cenni storici. Padova 1850, in-8. » 50</p> <p>— <i>Della Vita e degli scritti di Francesco Roggna.</i> Padova 1859, in-8. » 50</p> <p>— <i>Dubbio sulla Diatesti ipostenica.</i> Padova 1851, in-8. » 50</p> <p>Cornwall Lewis. <i>Qual'è la miglior forma di Governo?</i> Traduzione dall'inglese, con prefazi onedel prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. » 2</p> <p>Dante Alighieri. <i>Le più belle pagine della Divina Commedia</i> con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12. (Biblioteca Scolastica) » 1.50</p> <p>Dante e Padova. Studi storico-critici di A. Gloria, E. Salvagnini, G. Dalla Vedova, P. Selvatico, E. Morpurgo, G. De Leva, G. Zanella, A. Tolomei, A. Cittadella Vigodarzere e D. Barbaran. Padova 1865, in-8. » 7</p> <p>Del Colle G. <i>Manuale pel ramo acque e strade ed altre opere a carico dei Comuni.</i> Padova 1842, in-4. » 5</p> <p>De Donato Giannini prof. P. <i>Dell'Insegnamento delle lettere italiane negli Istituti Tecnici del Regno.</i> Padova 1878, in-12. » 50</p>	<p>De Giorgi prof. A. <i>Esame del Corso di Diritto naturale</i> del prof. Ahrens, con un'analisi degli errori che racchiude circa la religione. Padova, in-8. » 10</p> <p>De Leva prof. G. <i>Storia documentata di Carlo V in correlazione all'Italia.</i> Volumi 1, 2, 3, 4. » 35</p> <p>— <i>Degli Uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia.</i> Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova, 1867, in-8. » 60</p> <p>Dino Compagni. <i>Le più belle pagine della cronaca Fiorentina,</i> con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12 (Biblioteca Scol.) » 60</p> <p>Ennemoser G. <i>Disquisizioni storico-psicologiche intorno alla origine ed essenza dell'anima umana in generale,</i> ecc. Venezia 1853, in-8. » 1.25</p> <p>Evangelisti G. <i>Racconti sociali.</i> — Condizioni diverse — Storia di un uomo qualunque — In cerca di fortuna — Dal natale alle ceneri. Padova 1874, volume in-16. » 1</p> <p>Favaro prof. A. <i>L'Integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Amster.</i> Padova, in-8. » 1.50</p> <p>— <i>Lezioni di Statica Grafica,</i> con tavole. Padova 1877, in-8. » 10</p> <p>Ferrari prof. E. <i>Degli intendimenti e del metodo della filologia classica.</i> Prelezione ai corsi di Filologia Greca. Padova 1867, in-8. » 60</p> <p>Ferrari P. <i>El libretto de la Cassa de Risparmio.</i> Commedia in tre atti. Padova 1872, in-16. » 75</p> <p>Framarini Margherita d'Isari. Tragedia. Padova 1855, in-12. » 1.50</p> <p>Gabelli ing. F. <i>Il Riscatto delle Ferrovie.</i> Padova 1877, in-8. » 2</p> <p>Gallina cav. G. <i>Teatro Veneziano. El Moroso della Nona — Le barufe in fiamme.</i> Padova 1878, Volume I.</p> <p>— Volume II: <i>Nissun va al monte. — Una fiamma in rovina.</i> Padova, 1879.</p> <p>— Volume III: <i>La Chitara del papà — Mia sta.</i> Padova 1881. » 21</p> <p>— Volume IV: <i>Teleri vecchi — Le sarve al pozzo.</i> Padova 1882.</p> <p>— Volume V: <i>Tutti in campagna — Zente refada.</i> Padova 1883.</p> <p>— Volume VI: <i>I oci del cuor — La Mama no mor mai.</i> Padova 1883.</p> <p>— Volume VII: <i>Un pare disgrazià — Un zio ipocrita.</i> Padova 1887.</p> <p>Garbieri prof. G. <i>Trattato di Arithmetica Razionale</i> (pei Ginnasi superiori). Padova 1891, in-12. » 2</p> <p>— <i>Elementi di Arithmetica pratica</i> ad uso delle scuole secondarie inferiori. Padova 1892 in-12 Sesta ediz. » 2</p> <p>— <i>Elementi di Calcolo algebrico ed equazioni di primo grado</i> per le scuole secondarie inf. Padova 1885, in-12. » 1</p> <p>— <i>Elementi di Arithmetica e Teoria elementare dei Logaritmi</i> fino a 10000 Quarta ed. Padova 1887, in-12. » 3</p> <p>— <i>Elementi di Geometria con numerosi problemi ed esercizi di disegno geometrico</i> per le scuole secondarie inferiori. Padova 1889, in-12. Seconda ediz. » 2</p> <p>Garbieri prof. G. <i>Trattato di Algebra Elementare</i> con numerosi esempi ed una copiosa raccolta di esercizi. Vol. I. — Calcolo Algebrico — Equazioni — Logaritmi. Padova 1886. » 3.50</p> <p>— Id. Vol. II. — Teorie Complementari. Padova, 1886. » 3</p> <p>— <i>Complementi di Arithmetica ed Elementi di Calcolo Algebrico</i> con tavole di Logar. fino a 10000. Padova 1886. » 3</p> <p>Gemma A. M. <i>Fisiologia ed Igiene del Con-</i></p>	<p><i>tadino di Lombardia e del Veneto.</i> Padova 1874, in-12. » 1</p> <p>Giacomini prof. G. A. <i>Opere mediche</i> edite ed inedite, ordinate ed annotate dai professori G. B. Mugna e F. Coletti Padova, in-8. Volumi 10. » 40</p> <p>Goethe von Wolfgang, Herman und Dorothea. Canto I, annotat. ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1885. Seconda edizione. » 1.50</p> <p>— <i>Herman und Dorothea.</i> Canto II, annotato ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1883. » 1.50</p> <p>Guarzonni prof. G. <i>Un Materialista in campagna.</i> Padova, in-8. » 2</p> <p>— <i>San Marco nell'arte e nella storia.</i> Discorso. Padova 1878. » 1</p> <p>Habeneicht prof. R. <i>Principii di Prosodia e metrica latina e Prosodia metrica italiana</i> del prof. Riccoboni. 1874, in-12. » 1.50</p> <p>Keller prof. A. <i>Il terreno agrario.</i> Padova 1864, in-12. » 2.50</p> <p>— <i>Cenni generali sull'Agro padovano.</i> Padova 1853. » 1</p> <p>— <i>Sulla moltiplicazione delle pianie.</i> Padova 1858, in-8. » 60</p> <p>— <i>Sull'allevamento del bestiame bovino.</i> Padova, in-8. » 2.50</p> <p>— <i>Sugli ingrassi artificiali.</i> Padova 1871, in-8. » 1.50</p> <p>Landsberger. <i>Manuale di tecnica chirurgica militare.</i> Traduzione del cav. Bini. Padova 1878. » 3</p> <p>Lanucce prof. L. <i>Storia del Diritto Romano</i> dalle origini fino a Giustiniano. Corso scolastico. Padova 1887-88. Fascicoli 12. » 12</p> <p>Laurenti E. <i>Ginnastica educativa</i> secondo i programmi per le scuole normali femminili. Padova 1882. » 2</p> <p>— <i>Come la pedagogia sia necessaria alla donna.</i> Parole lette nella scuola normale provinc. di Padova. Padova 1883, in 8. » 60</p> <p>Lemoigne prof. A. <i>Il linguaggio degli animali</i> con figure. Padova 1871. (Bibl. Medica) » 1.50</p> <p>Leoni conte C. <i>Dell'Arte e del Teatro di Padova.</i> Racconto aneddotico. Padova 1873, in-16. » 1</p> <p>Lussana prof. F. <i>L'Educazione degli istinti.</i> Padova 1873, in-12. (Biblioteca Medica) » 1.50</p> <p>— <i>Fisiologia dei colori.</i> Padova 1873, in-12. » 1.50</p> <p>— <i>Manuale di Fisiologia umana.</i> Vol. I: <i>Alimentazione e digestione.</i> Padova 1879. » 8</p> <p>— <i>Vol. II: Sanguificaz.</i> Padova 1879. » 8</p> <p>— <i>Vol. III: Inerovaz.</i> Padova 1880. » 8</p> <p>— <i>Vol. IV: Meccanica animale — Dispensio organico — Funzione della specie.</i> Padova 1881. » 8</p> <p>— <i>Origine della specie e sua pretesa trasformaz.</i> Padova 1882, in-16. » 1</p> <p>Luzzatti prof. L. <i>Del metodo nello Studio del Diritto Costituzionale.</i> Prelezione al Corso di Diritto Costituzionale. Padova 1867, in-8. » 60</p> <p>— <i>Prelezione ad un corso di Storia della Costituzione inglese.</i> Padova 1877 in-8. » 60</p> <p>Malmignati conte A. <i>Petrarca a Padova a Venezia ed Arqua,</i> con documento inedito. Padova 1874, in-8. » 2</p> <p>— <i>Programma del Corsc di Diritto Giudiziaro Civile</i> Padova 1884, in-8 volume I. » 10</p> <p>— <i>Il Procedimento Civile e le Riforme.</i> Studio. Padova 1885, in-8. » 3</p> <p>Manfredini avv. G. <i>L'Ordinamento giudiziario e le riforme.</i> Padova 1882, in-8. » 3.50</p> <p>Manfrin conte P. <i>Il sistema municipale inglese e la legge comunale italiana.</i> Seconda ed. Padova 1872, in-16. » 5</p> <p>— <i>L'ordinamento delle Società in Italia.</i> Padova 1875, in-12. » 4</p> <p>Mania D. <i>Della Veneta Giurisprudenza.</i> Discorso. Venezia 1843, in-4. » 2</p>	<p>Messadaglia prof. A. <i>Le statistiche criminali dell'Austria con riguardo al Lombardo-Veneto.</i> Ven. 1867, in-8. » 4.50</p> <p>— <i>Della Scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna cultura scientifica.</i> Discorso inaugurale. Padova 1874. » 2</p> <p>Minto A. <i>L'aurora d'un uomo grande,</i> commedia storica in cinque atti. Padova 1864, in-8. » 1</p> <p>Monselvi Redenta. Maria. Racconto. Padova 1872, in-12. » 75</p> <p>Montanari prof. A. <i>Il Credito popolare in Italia.</i> Padova 1874, in-12. » 1.50</p> <p>Morosini L. <i>Elettori e Deputati.</i> Brevi ricordi. Padova 1874, in-8. » 50</p> <p>Morpurgo prof. E. <i>Alcune questioni intorno alla carità.</i> Roveredo 1863, in-8. » 1</p> <p>Muzzi S. <i>Intelletto, memoria e volontà,</i> conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1873, in-12. Seconda edizione. (Bibl. Scolastica). » 1.50</p> <p>Naccari prof. G. <i>Lezioni di Astronomia nautica</i> per i capitani di gran cabotaggio, con figure. Padova 1888 in-12. » 2</p> <p>Orologio march. <i>Serie cronologico-istorica dei canonici di Padova.</i> Padova 1805. » 4</p> <p>Osservatore Euganeo. <i>Annuario del Giornale di Padova.</i> Anno 1 e 2, in-8. » 3</p> <p>Pagan G. B. <i>Trattato dei possessi, secondo il Diritto romano, francese e austriaco.</i> Venezia 1855, in-8. » 3.50</p> <p>Portafoglio (il) militare italiano. Studi. Documenti non italiani sui teatri di guerra d'Italia e delle provincie finitime. Italia, 1866. » 2</p> <p>Prati G. <i>Dopo la guerra.</i> Canto. Padova 1866. » 50</p> <p>— <i>L'Entrata a Venezia.</i> Canto al Re. Padova 1866, in-8. » 20</p> <p>Rabbeno A. <i>Istruzioni popolari sui Giurati ed annotazioni pratiche relative.</i> Padova 1871. » 50</p> <p>Regolamenti universitari generali e parziali. Padova 1876, in-8. Opuscoli 5. » 1.50</p> <p>Ronconi T. <i>Farinata degli Uberti.</i> Dramma. Padova 1878. » 1.50</p> <p>Rosanelli prof. C. <i>Orazione funebre sulla salma del professore Vincenzo Pinelli.</i> Padova 1876, in-8. » 60</p> <p>Rossetti prof. F. <i>Sul magnetismo.</i> Lezioni di Fisica. Padova 1871, con figure. » 3</p> <p>Rusticini C. Adolfo Nelli. Racconto. Padova 1873, in-16. » 75</p> <p>Saccardi prof. P. A. <i>Sommario di un Corso di Botanica.</i> Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. » 4</p> <p>Saccardi dott. A. <i>Colfosco.</i> Racconto. Padova 1874, in-12. » 1.50</p> <p>Sacchi ing. G. <i>Piano organico di manutenzione stradale.</i> Padova 1864, in-4. » 2</p> <p>Salvioni prof. G. B. <i>Le nuove leggi,</i> esposizione popolare e sommaria delle principali istruzioni giuridiche della legge di unificazione legislativa. Padova 1871. » 75</p> <p>Santini prof. G. <i>Tavole dei Logaritmi,</i> precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. » 8</p> <p>Sarfatti A. <i>Rime veneziane</i> con prefazione di P. G. Molmenti. Seconda edizione. Padova 1886. » 1</p> <p>Scopoli F. <i>Poveri e ricchi.</i> Odi quattro. Milano 1853, in-12. » 1.20</p> <p>Schupfer prof. F. <i>La Famiglia secondo il Dir. Rom.</i> Padova 1876, Vol. 1. » 6</p> <p>Selvatico march. P. <i>Il disegno elementare e superiore ad uso delle scuole private e pubbliche di tal disciplina in Italia.</i> Parti due. Padova 1872, in-16, con tavole litografate. Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico. » 4</p> <p>— <i>Arte ed artisti.</i> Studi e racconti. Padova 1882, in-12. » 4</p>
--	--	---	--

(Continua)

Nella nost a Tipografia si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza

F. BONATELLI
Elementi di Psicologia e Logica

P. SELVATICO
GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

G. PRATI
PSICHE

F. ZAMBALDI
ESERCIZI DI SINTASSI LATINA